

Nuova Algis is proud owner of



Algis • **TECNOSEL** • **AlgisSign** • **AlgisDecor** • **easystik**
BIKE PRODUCTS new design

Nuova Algis S.r.l.
Via Giuseppe Morasso 21/5 • IT -16163 Genova Italy • Tel. +39 010 714172 r.a. • +39 010 7172118 r.a.
Cap. Soc. Euro 70.200,00 inf. vers. • P. IVA IT03199860101 • C.C.I.A.A. n° 324502 • Reg. Soc. Trib. GE n° 53860
info@algisnet.it • info@blackbirdracing.com • www.algisnet.it • www.blackbirdracing.com

Nuova Algis S.r.l.

POLITICA IN MATERIA DI SCHIAVITU' MODERNA E TRATTA DI ESSERI UMANI

INDICE

- 1 - Scopo della politica
- 2 - Ambito applicativo della politica
- 3 - Condotta etica negli affari
- 4 - Politica sui diritti umani e sulla schiavitù moderna
- 5 - Le nostre responsabilità
- 6 - Cosa stiamo facendo
- 7 - Responsabilità dei dipendenti
- 8 - Tutela dei diritti dei dipendenti
- 9 - Monitoraggio della nostra efficacia
- 10 - Stato della presente politica



1 - Scopo della politica

Questa politica definisce i principi di Nuova Algis S.r.l. (“Nuova Algis” o “l’Azienda”) riguardo ai diritti umani e alla lotta contro il lavoro forzato nella nostra attività e nella nostra supply chain. Il termine lavoro forzato utilizzato nella presente politica include la schiavitù, la servitù, qualsiasi tipo di lavoro forzato o coatto, e la tratta a scopo di sfruttamento. Promuovendo valori etici solidi e i principi dei diritti umani, puntiamo ad essere un’azienda alla quale le persone sono orgogliose di aderire.

Nuova Algis è un Azienda Serigrafica, che persegue e promuove i principi dei diritti umani in tutti gli aspetti della propria attività. Ci opponiamo all’impiego e allo sfruttamento del lavoro forzato ed esigiamo che tutti coloro che lavorano per noi o per conto nostro condividano il nostro approccio a tolleranza zero. Ci impegniamo a garantire di non essere complici di alcuna violazione dei diritti umani, e vincoliamo i nostri partner e fornitori al rispetto degli stessi elevati standard.

Nuova Algis riconosce e rispetta i principi espressi dalla Dichiarazione universale dei diritti umani, le linee guida delle Convenzioni dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro e la Convenzione internazionale sui diritti dell’infanzia. La nostra politica sui diritti umani e sulla schiavitù moderna riflette l’impegno dell’Azienda a condurre la propria attività in modo coerente con tali principi e a tutelare i diritti umani nella sfera d’influenza dell’Azienda.

2 - Ambito applicativo della politica

La presente politica vale per tutti coloro che lavorano per noi o per nostro conto, compresi dipendenti, agenti, collaboratori, a contratto, fornitori e altri partner commerciali.

3 - Condotta etica negli affari

Nuova Algis richiede che la sua attività sia condotta con onestà e integrità e nel pieno rispetto di tutte le normative applicabili. Le politiche aziendali stabiliscono chiari standard etici e linee guida riguardo al modo in cui svolgiamo la nostra attività e come ci assumiamo le nostre responsabilità. Tutti coloro che lavorano per noi o per nostro conto sono tenuti rispettare la legge e ad attenersi a specifici standard relativi agli obblighi legali, all’etica e alla condotta aziendale. L’Azienda dispone di chiari meccanismi di responsabilità per monitorare e riferire sulla conformità a queste politiche.

Perché è importante combattere il lavoro forzato Il lavoro forzato è un problema a livello mondiale. Interessa oltre venti milioni di persone in tutto il mondo. L’adozione di misure mirate a combattere il lavoro forzato protegge i lavoratori vulnerabili e aiuta ad evitare le violazioni dei diritti umani.

La schiavitù moderna è un crimine e una violazione fondamentale dei diritti umani, costituita, secondo leggi quali il Modern Slavery Act del Regno Unito (2015) e altre leggi contro la schiavitù, dai reati di schiavitù, servitù, lavoro forzato o coatto e tratta di esseri umani. L’impiego del lavoro forzato, coatto o svolto dalle vittime della tratta di esseri umani, o da chiunque (sia adulto che in età minorile) sia tenuto in condizioni di schiavitù o servitù, è tassativamente proibito nella Nuova Algis. Esigiamo gli stessi standard elevati dai nostri collaboratori a contratto, fornitori e altri partner commerciali, indipendentemente da dove si trovino.

Non tolleriamo il lavoro forzato nella nostra attività. L’eliminazione del lavoro forzato è in linea con i nostri principi etici ed è fondamentale al fine di proteggere la nostra reputazione, sostenere la fiducia dei clienti, dei partner commerciali, nonché garantire la nostra posizione commerciale.

Sosteniamo l’obiettivo globale a lungo termine di eliminare il lavoro minorile, conformemente alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell’infanzia e la Convenzione 138 dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro.



4 - Politica sui diritti umani e sulla schiavitù moderna

Nessun minore deve essere impiegato, sia direttamente che indirettamente, da Nuova Algis. Tutti coloro che lavorano per noi o per nostro conto devono soddisfare i requisiti di età minima stabiliti dalle leggi locali.

5 - Le nostre responsabilità

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità complessiva di garantire che questa politica sia in linea con i nostri doveri legali ed etici.

I dirigenti della Nuova Algis sono responsabili di mettere in atto questa politica, monitorarne quotidianamente l'applicazione e l'efficacia, rispondere alle domande su di essa e controllare i processi interni volti a garantire che non si verifichino casi di lavoro forzato nella nostra attività o nelle nostre supply chain. Hanno inoltre la responsabilità di redigere la relazione annuale a presentarla al Consiglio di Amministrazione per approvazione.

La legge sulla schiavitù moderna Modern Slavery Act del 2015 esige che le organizzazioni commerciali di dimensioni superiori a una certa soglia pubblichino per ogni esercizio una dichiarazione sulla schiavitù e sul traffico di esseri umani, descrivendo le misure che l'organizzazione ha intrapreso per garantire che la schiavitù e la tratta di esseri umani non avvengano nell'attività o nella supply chain dell'organizzazione. La nostra dichiarazione è pubblicata sulla pagina home del nostro sito Web e deve essere letta insieme alla presente politica.

6 - Cosa stiamo facendo

Siamo sicuri che non impieghiamo lavoro forzato direttamente all'interno della nostra attività. Tuttavia, verifichiamo la situazione con regolarità e valutiamo la nostra supply chain al fine di garantire che in essa non vi sia alcun impiego del lavoro forzato.

Adottiamo le seguenti misure per prevenire, valutare e affrontare i rischi del lavoro forzato nella nostra supply chain:

- Abbiamo creato un codice di condotta al quale i nostri fornitori sono tenuti ad attenersi. Possiamo anche imporre ed esigere il rispetto degli obblighi contrattuali;
- Esaminiamo periodicamente le nostre supply chain per valutare il rischio di lavoro forzato e, se un rischio viene identificato, prendiamo le misure appropriate per farvi fronte;
- Valutiamo la condotta di ciascun fornitore rispetto al Codice di condotta per i fornitori al momento dell'assegnazione di attività e/o del rinnovo del contratto con il fornitore.

Al fine di ridurre il rischio di lavoro forzato nella nostra supply chain, Nuova Algis sensibilizza il personale che lavora nella nostra supply chain in merito al lavoro forzato e al Codice di condotta per i fornitori.

7 - Responsabilità dei dipendenti

I manager hanno la responsabilità di assicurare che questa politica venga applicata all'interno della propria area di responsabilità.

I nostri collaboratori sono tenuti a prestare attenzione a qualsiasi indizio di lavoro forzato nella nostra azienda o nella nostra supply chain. Ci aspettiamo che i dipendenti si attengano ai più alti standard nel rispetto di questi principi. È responsabilità dei dirigenti assicurarsi che i collaboratori siano consapevoli degli standard richiesti e si comportino di conseguenza. La prevenzione, l'identificazione e la segnalazione di violazioni dei diritti umani in qualsiasi parte della nostra attività o della supply chain è responsabilità di tutti



coloro che lavorano per noi o per nostro conto. I collaboratori sono tenuti a evitare qualsiasi attività che possa portare a o suggerire una violazione della presente politica.

Non tolleriamo qualsiasi forma di lavoro forzato nella nostra attività. Se si sospetta che si sia verificata una violazione della presente politica o se si ha qualche preoccupazione riguardo all'impiego di lavoro forzato in qualsiasi parte della nostra attività o della nostra supply chain, è necessario segnalarlo in conformità con il Codice di condotta di Nuova Algis.

Saranno prese misure disciplinari nei confronti di qualsiasi dipendente che violi questi principi dei diritti umani.

8 - Tutela dei diritti dei dipendenti

Nuova Algis sostiene e promuove l'eliminazione delle pratiche discriminatorie per quanto riguarda l'impiego e l'occupazione e promuove e abbraccia la diversità in tutti gli aspetti delle sue operazioni commerciali, come descritto nella politica di Nuova Algis su diversità ed inclusione. Nuova Algis inoltre promuove l'eliminazione di ogni forma di lavoro forzato, vincolato o coatto e la libertà di associazione. Nuova Algis si impegna a fornire un ambiente di lavoro sano e sicuro a tutti i suoi dipendenti.

9 - Monitoraggio della nostra efficacia

Periodicamente riasamineremo questa politica per garantirne l'efficacia. Laddove siano state espresse preoccupazioni attraverso questa politica, valuteremo come sono state gestite e, se del caso, ci assicureremo che siano state intraprese azioni di follow-up.

10 - Stato della presente politica

La presente politica non fa parte di alcun contratto di lavoro e non crea diritti o obblighi contrattuali. Può essere modificata dall'Azienda in qualsiasi momento.